



NON AIUTATECI PER CARITÀ

Bikers for Aid

a sostegno dei progetti idrici e di
sicurezza alimentare in Sud Sudan

Sud Sudan - il contesto

Il Sud Sudan è divenuto Stato indipendente nel 2011, dopo un lungo conflitto. Purtroppo si è ritrovato dopo solo due anni dalla sua nascita ad affrontarne un altro, altrettanto severo e disastroso con lo scoppio di una guerra civile nel 2013.

Il Sud Sudan è ora protagonista di una delle peggiori crisi umanitarie di tutti i tempi.

Dopo vari tentativi di negoziazioni di pace, tristemente falliti, a Settembre 2018 si è aperto un nuovo dialogo tra le parti che ha portato a un accordo seguito poi il 22 febbraio 2020 dall'insediamento del nuovo governo di unità nazionale.

La popolazione è allo stremo delle forze, la guerra ha devastato tutti i settori di sussistenza della popolazione, che ora sono al collasso. Solo metà degli abitanti sud sudanesi ha accesso ad acqua pulita e può nutrirsi correttamente, e oltre 1 milione di bambini al di sotto dei 5 anni (stima di un bambino su due) è severamente malnutrito e necessita di servizi salva-vita in un Paese dove l'assistenza sanitaria è tra le peggiori del mondo.

La guerra ha dato origine a più di 4 milioni di rifugiati, suddivisi tra rifugiati interni e emigrati nei Paesi limitrofi. Si stima che circa l'85% di rifugiati interni siano donne e bambini. 4.8 milioni di persone vivono in condizioni di insicurezza alimentare.

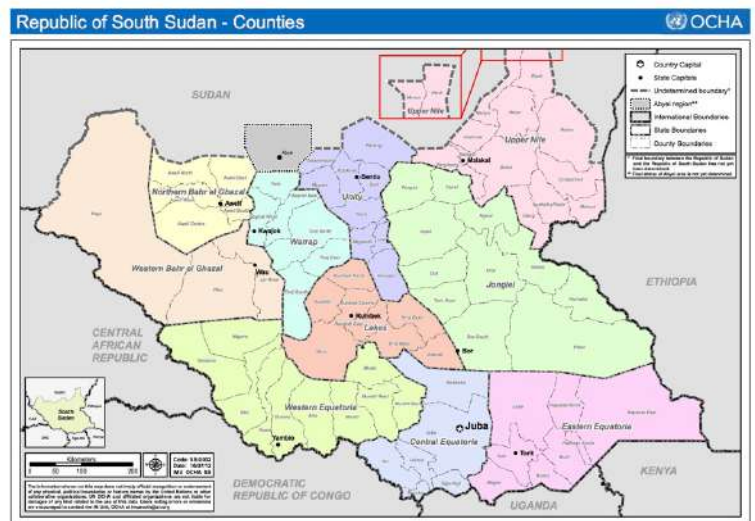


IL progetto SANI

Sicurezza Alimentare Nutrizione Igiene

Il progetto SANI è realizzato nella Regione di Greater Equatoria, più precisamente nelle Contee di Yambio, Ibba, Maridi, Ikotos, Torit (segnalate dalle frecce).

Quest'area, prima del conflitto, ha sempre giocato un ruolo fondamentale per il Sud Sudan grazie alla fertilità del suo terreno e alla conseguente produttività di grano.



L'intera Regione di Greater Equatoria conta oltre 2.8 milioni di abitanti, di cui 2 milioni in stato di necessità.



Il conflitto sud sudanese in queste aree ha ridotto notevolmente le possibilità di accesso alle sementi e all'acqua pulita, riducendo la sua capacità di produzione del grano.

L'accesso all'acqua per le attività agro-pastorali è diventato motivo di tensioni tra le comunità. A questi fattori, si aggiungono gravi condizioni igienico-sanitarie che causano la diffusione di malattie trasmesse dall'utilizzo di acqua sporca.

Il progetto SANI

L'obiettivo principale del progetto è quindi quello di migliorare le condizioni socio-economiche e sanitarie, di sicurezza alimentare e nutrizionali della popolazione nell'area del Greater Equatoria.

In particolare, il progetto mira al miglioramento dell'indice di malnutrizione nell'area di intervento, attraverso azioni volte allo sviluppo rurale e all'assistenza sanitaria.

Questo scopo non verrebbe mai raggiunto senza la partecipazione delle comunità locali, che saranno rafforzate, formate e rese più indipendenti.

Saranno proprio loro a realizzare il progetto insieme a noi:

- costruendo pozzi e fonti di accesso all'acqua pulita,
- imparando tecniche innovative per le attività di agricoltura, itticoltura e pastorizia e insegnandole alle loro famiglie.

Ogni goccia di acqua pulita che berranno, ogni frutto raccolto, ogni bambino salvato dalla malnutrizione e ogni donna protetta dalle violenze, saranno il risultato del loro sudore, del loro lavoro, della loro tenacia.



Con un donazione di 3.000 euro:

Recupero e riabilitazione di un pozzo di superficie in un villaggio rurale



Nelle aree di intervento del progetto, gli studi hanno indicato che solo il 30% dei pozzi è funzionante.

Le comunità percorrono fino a 8 km per avere accesso ad acqua che però è inquinata, mettendo a rischio la loro salute.

La riabilitazione di un pozzo richiede un lavoro molto delicato e spesso la sostituzione di quasi tutti gli elementi che compongono la struttura.

Una volta ricostruita, la struttura darà la possibilità di accedere ad una fonte di acqua pulita ad oltre 200 persone.

In tutti i siti recuperati verrà anche creato un comitato di gestione del pozzo e sarà sensibilizzata la comunità sull'utilizzo e la manutenzione del pozzo stesso.

Con un donazione di 5.500 euro:

Recupero e riabilitazione di un pozzo di superficie e avvio di una scuola Agro Pastorale in un villaggio rurale



Dopo aver garantito una fonte di acqua sicura è importante migliorare il livello di sicurezza alimentare delle comunità sviluppando le potenzialità del territorio.

Le scuole Agro Pastorali sono rivolte a piccoli coltivatori e allevatori e permettono ai villaggi di tornare ad essere autonomi e in grado di far fronte alle esigenze alimentari di tutta la comunità.

Ogni scuola prende in carico 30 corsisti che vengono formati da Amref con l'ausilio di tutor agricoli del Ministero dell'Agricoltura.

La formazione prevede la **preparazione dei lotti, la loro messa in sicurezza e la distribuzione delle dotazioni** e ogni tre settimane si svolgono delle sessioni formative e di avanzamento dei lavori. Ogni scuola ha come obiettivo lo **sviluppo di abilità di coltivazione e allevamento della comunità** che siano coerenti con il contesto, rispettando quindi ritmi e stagionalità locali.



Grazie!



NON AIUTATECI PER CARITÀ